



OXANA
nails
OXANA BORZENKOVA

Manuale
Corso Base
Ricostruzione Unghie



NOTA BENE

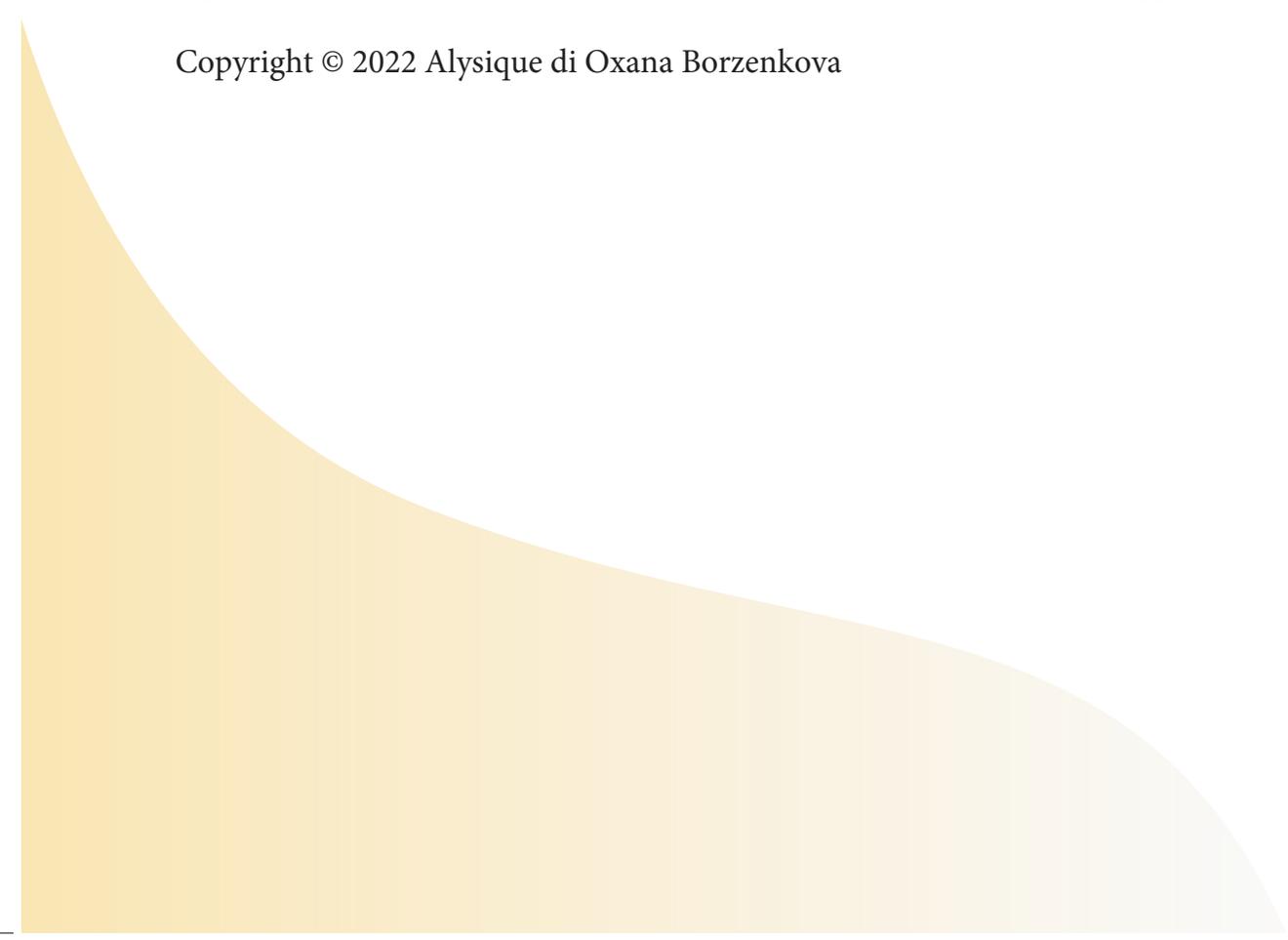
Tutto ciò che è riportato nelle pagine di questo manuale, documentazione, contenuti, testi, il logo, il lavoro artistico e la grafica sono di proprietà di Alysique di Oxana Borzenkova e sono protetti dal diritto d'autore nonché dal diritto di proprietà intellettuale. Sarà quindi assolutamente vietato copiare, appropriarsi, ridistribuire, riprodurre qualsiasi frase, contenuto o altro presente su questo manuale perché frutto del lavoro e dell'intelletto dell'autore stesso.

Ne è quindi vietata la copia e la riproduzione in qualsiasi forma.

È vietata inoltre la redistribuzione e la pubblicazione di questo manuale se non autorizzata espressamente dall'autore.

Ogni violazione di quanto sopra esposto sarà perseguibile a norma di legge.

Copyright © 2022 Alysique di Oxana Borzenkova



Manuale Corso Base Ricostruzione Unghie

SOMMARIO

- 1 - Introduzione
- 2 - Alcuni Cenni storici
- 3 - Anatomia dell'unghia
- 4 - Malattie e patologie dell'unghia
- 5 - Regole di Igiene
- 6 - Pulizia e sterilizzazione degli strumenti
- 7 - Metodi per la ricostruzione unghie
- 8 - Il Gel
- 9 - I Pennelli
- 10 - Lime e Buffers
- 11 - Fasi della ricostruzione con il gel
- 12 - Architettura dell'unghia ricostruita
- 13 - Fresa per unghie
- 14 - Dry Manicure da salone
- 15 - Copertura delle unghie naturali
- 16 - Ricostruzione unghie con Nail Form
- 17 - Il Refill

1 - Introduzione

Siamo molto felici di farvi conoscere il nostro manuale del corso base per la ricostruzione unghie. Ci auguriamo che questo corso possa essere l'inizio della vostra splendida carriera nel mondo nails e il primo passo per raggiungere i vostri obiettivi.

Bisogna precisare che si tratta solo di un primo corso e che non basta per poter iniziare a lavorare, in quanto serve per imparare solo le tecniche di base. Per diventare invece una brava/bravo onicotecnica/o bisogna sempre studiare e non fermarsi mai e qui di seguito vi spiegherò il perché.

Ognuno di noi è un essere unico. Non esistono persone con caratteristiche identiche tra loro. La stessa cosa si può dire anche per le mani e per le unghie.

Anzi le unghie sono diverse anche nella stessa persona: provate solo a pensare la differenza che esiste tra il pollice e il mignolo. Ci sono quindi diversi tipi di unghie, diversi tipi di cuticole, diverse esigenze delle clienti. Aggiungiamo pure che sul mercato ci sono diversi tipi di prodotti e diverse tecniche per il loro uso.

Penso che adesso abbiate capito il motivo per cui il corso base è solo il primo e piccolo passo di un percorso più ampio che comporta un continuo impegno per acquisire destrezza, sicurezza e competenza nel proprio lavoro.

Ma non vi spaventate, inizieremo il nostro percorso, passo dopo passo, con gradualità, dalle cose più semplici a quelle più complesse.

E adesso prima di avventurarci in questo fantastico mondo, vorrei darvi qualche consiglio: oltre che fare i corsi è sempre bene tenersi informati e fare pratica. Il continuo esercizio, credetemi, vi porterà avanti e vi farà progredire nel vostro lavoro.

Anch'io, Oxana Borzenkova, non sono nata con il pennello in mano. Ho fatto il mio primo corso base in Russia nel 2002 e dopo ho fatto un lungo percorso di studio e di approfondimento prima di arrivare ad essere orgogliosa di essere diventata una master di livello internazionale, di essere 7 volte vincitrice del campionato del mondo NAILS, giudice di gara in molte competizioni internazionali e creatrice del marchio di prodotti per la ricostruzione e decorazione unghie, **OXANAAILS**.

Adesso partiamo per il nostro percorso di formazione. Siete pronti? Andiamo!!!!

2 - Alcuni cenni storici

Nel 1934 il dentista Maxwell Lappo ideò le prime unghie finte, inizialmente destinate ai pazienti che soffrivano di onicofagia. Nel 1955 un altro dentista Fred Slack creò una sostanza acrilica che serviva a riattaccare le unghie rotte. Da questa base nacquero le paste utilizzate per creare le unghie artificiali. In questo periodo comunque le icone e gli stili come Marilyn Monroe rilanciano la tendenza delle unghie lunghe e rosse, superata poi dalla generazione successiva che, seguendo la cultura hippie, propone un'immagine di donna libera e indipendente, che porta le unghie corte e se usa lo smalto predilige colori chiari.

Negli anni settanta nasce la “french manicure”, le unghie diventano squadrate e terminano con una punta dipinta di bianco. Negli anni ottanta invece, le unghie vengono spesso dipinte con colori molto vistosi, si sviluppa il cosiddetto “effetto neon” e la ricostruzione con gel e resine diviene un'abitudine diffusa. Negli anni novanta la cultura grunge propone smalti neri e brillantini, affiancati dal ritorno del rosso classico e dei colori pastello.

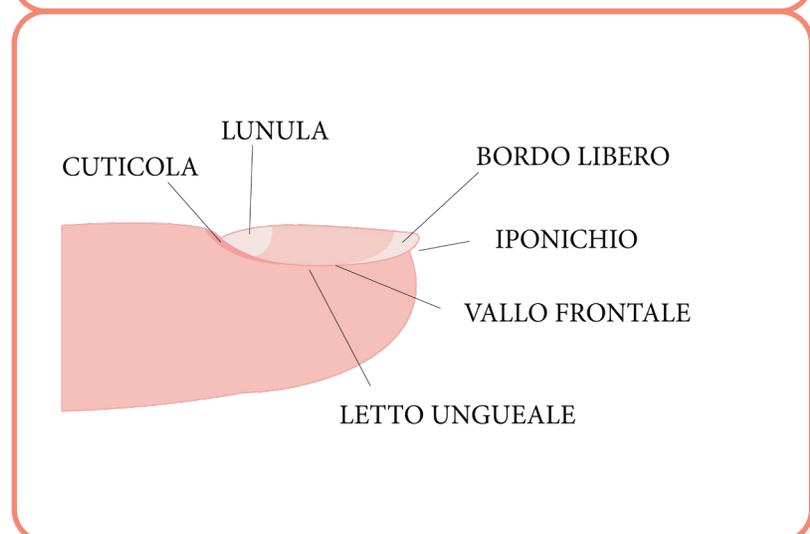
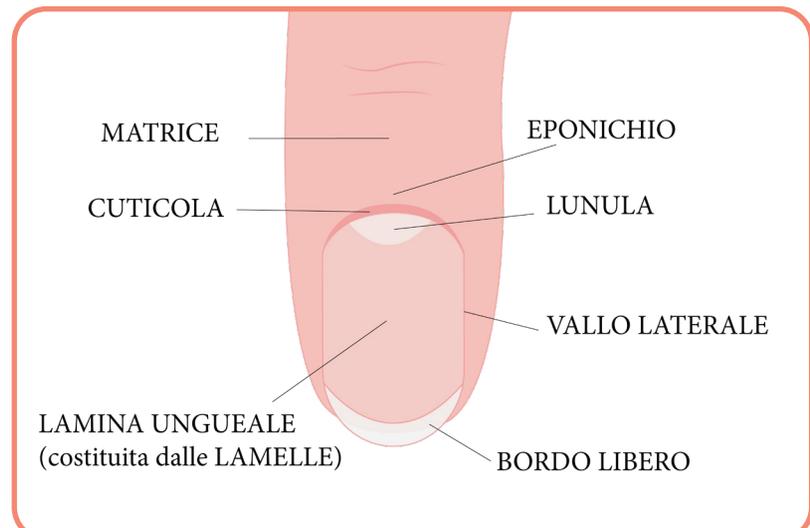
A partire dal terzo millennio, le tendenze in fatto di nail art si differenziano in maniera sempre più ricca: ora le donne possono scegliere fra una vasta gamma di stili (gel, acrilico, acrygel, smalti semipermanenti ecc....).

3 - Anatomia dell'unghia

L'unghia è un complesso apparato formato da 4 tessuti epiteliali e da un prodotto corneo finale: la lamina ungueale.

MATRICE: svolge un ruolo fondamentale in quanto genera la lamina ungueale. Si trova vicino alla lunula e alla radice dell'unghia e non è visibile. È costituita da uno strato di cellule onicogene che si riproducono continuamente provvedendo alla ricostruzione dell'unghia in direzione distale. È la parte più giovane del complesso ungueale.

LUNULA: è la parte finale della matrice perciò una zona molto delicata. Si presenta alla base dell'unghia come una mezzaluna di colore biancastro poiché vi è una maggiore pressione delle cellule onicogene con un rifornimento capillare più debole.



LETTO UNGUEALE: si trova sotto la lamina ungueale ed è riccamente vascolarizzato. L'epitelio del letto è strettamente aderente alla lamina ed è formato da 2-3 strati di cellule.

LAMINA UNGUEALE: è la parte più visibile e superficiale delle unghie, formata da cheratina estremamente indurita e compatta. È composta da molteplici strati distribuiti verticalmente; questa zona dell'unghia è priva di nervi o vasi sanguigni ed è, quindi, un tessuto privo di vita.

VALLO UNGUEALE: Il vallo ungueale è una piega cutanea che copre i lati dell'unghia.

EPONICHIO: l'eponichio è un tessuto cutaneo vivo e irrorato da vasi sanguigni; è il bordo liscio di cute che si trova nella parte prossimale dell'unghia e che ne ricopre la radice (detta matrice).

CUTICOLA: sottile ispessimento cheratinizzato privo di vita della piega prossimale posizionato tra eponichio e lamina ungueale.

IPONICHIO: situato fra il letto ungueale e il bordo libero, di norma non è visibile perché è coperto dalla lamina. Protegge il letto ungueale e fornisce una sorta di guarnizione, una barriera fondamentale per impedire il contatto con microorganismi dannosi.

BORDO LIBERO: è la parte finale dell'unghia che fuoriesce dal letto ungueale assumendo un colore biancastro.

ANAMNESI DELL' UNGHIA

Nella cultura medica, l'unghia sana è indice di un buon equilibrio fisiologico (naturale) e di una condizione ottimale di salute. Le sue alterazioni possono aiutare ad individuare una malattia non ancora diagnosticata o un problema di diversa natura a carico della pelle.

Le alterazioni delle unghie, quindi, costituiscono segnali utili per intervenire tempestivamente in caso di malattie.

Prima di ogni trattamento le unghie devono essere scrupolosamente esaminate.

Le malattie più comuni dell'unghia sono riconoscibili da colorazioni e dismorfia (variazioni della forma più o meno gravi).

Spesso, in presenza di modificazioni patologiche, si manifestano entrambi i fattori.

IN CASO DI INCERTEZZE DEVE ESSERE CONSULTATO UN DERMATOLOGO POICHE' NOI SIAMO ONICOTECNICHE/I E NON DOTTORI.

COLORAZIONI DELL'UNGHIA

COLORE ROSEO: colorazione dell'unghia sana e normale, robusta e flessibile.

COLORE ROSSO: la presenza di chiazze rosse può essere sintomo di sofferenza cardiaca, polmonare o renale. Se invece è il contorno dell'unghia ad arrossarsi e gonfiarsi molto, possiamo riscontrare un'infezione molto dolorosa chiamata "giradito".

COLORE BIANCO: se tutta la lamina ungueale presenta una colorazione biancastra si può sospettare la presenza di cirrosi epatica. Se invece, vediamo delle piccole chiazze bianche che talvolta scompaiono, si parla di leuconichia puntata ossia bolle d'aria fra gli strati di lamina ungueale causati da microtraumi (caratteristica dell'infanzia) oppure carenza di ferro, zinco e rame. Linee bianche trasversali a decorso parallelo possono essere conseguenza di manicure troppo aggressiva. Se le striature interessano la maggioranza delle unghie allora può essere sinonimo di psoriasi, dermatite, eczema.

COLORE GIALLO: La colorazione gialla può essere determinata da molti fattori.

- Uso di smalti colorati applicati direttamente sulla lamina senza la protezione di una base.
- Abitudine di tenere la sigaretta fra le dita depositando nicotina sullo strato lipidico.
- Affezione respiratoria associata a bronchite, sinusite, ecc...
- Assunzione di alcuni farmaci antimicotici.
- Onicomicosi.
- Eliminazione di alcuni farmaci attraverso l'unghia.

COLORE VERDE: Vedi PSEUDOMONAS

COLORE BLU: quando il colore di tutte le unghie si avvicina al blu-violaceo è la spia di problemi cardio-circolatori. Una cattiva circolazione del sangue provoca una scarsa ossigenazione dei tessuti che diventano blu o cianotici.

COLORE VIOLA/NERO: Piccole macchie scure sono di norma causate da emorragie al di sotto della lamina ungueale, in genere provocate da un trauma, e scompaiono in breve tempo (se gli ematomi superano 1/3 dell'unghia non possiamo lavorare). Quando persistono potrebbe trattarsi di un neo o più raramente di una formazione maligna detta "melanoma". Nel caso in cui si presentano delle striature verticali di colore nero, siamo di fronte ad un caso di melanonichia ossia stati carenziali di vitamina B12, acido folico, e in alcuni casi ipertiroidismo.

4 - Malattie e patologie delle unghie

ONICOMICOSI



L'onicomicosi è una malattia della lamina ungueale derivante dall'azione di funghi patogeni. Tecnicamente, si parla di "onicomicosi", per indicare quel disturbo legato alle unghie, scatenato da **microrganismi** chiamati miceti: questi **funghi**, muffe o lieviti scatenano l'infezione, che può rimanere circoscritta in un'unica unghia, o può intaccare anche le altre.

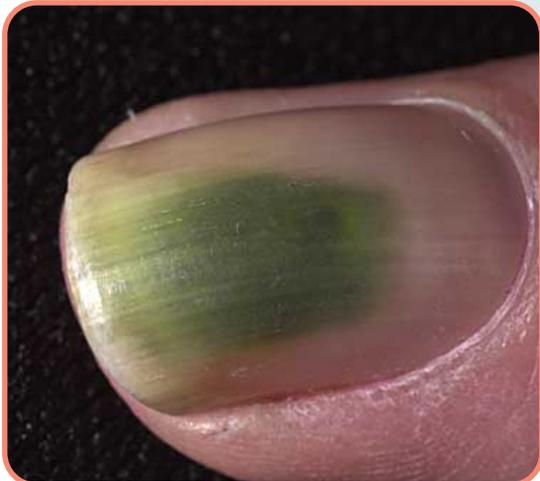
Le micosi delle unghie solitamente esordiscono con un cambio di colore dell'unghia stessa e, se la micosi non viene tempestivamente diagnosticata e trattata, può portare all'insorgenza di svariate complicazioni. A seconda dei casi, le unghie affette da questa patologia possono essere più spesse e più dure del normale o fragili e frastagliate, più scure, deformate e opache rispetto ad un'unghia in salute.

Per tale motivo, non appena si notano alterazioni cromatiche dell'unghia, sarebbe bene contattare subito il medico. Infatti, più si temporeggia, più si corre il rischio di danneggiarla permanentemente.

I microrganismi che possono provocare l'onicomicosi vivono in ambienti caldi e umidi (come piscine e docce) e possono penetrare nella pelle attraverso piccoli tagli, attraverso la separazione dell'unghia dal letto ungueale o, come nel caso di unghie ricostruite, attraverso le bolle o le zone di sollevamento del gel o dell'acrilico dall'unghia naturale.

È importante far capire alla cliente di non danneggiare con i denti o altri mezzi la struttura dell'unghia, in modo da non compromettere la sigillatura e scongiurare così l'insorgere di muffa e conseguente micosi.

PSEUDOMONAS



Lo pseudomonas è la più comune malattia delle unghie che si possa riscontrare nel lavoro da salone, ed è un batterio che si sviluppa quando trova le condizioni ideali per la sua crescita all'interno della tasca che si crea in seguito agli episodi di sollevamento del gel. Si manifesta con la comparsa di macchie verdi sull'unghia.

Più è di colore scuro, più i batteri hanno intaccato i vari strati dell'unghia. Solitamente è visibile nel momento in cui si smonta una ricostruzione o in fase di refill. Come detto sopra, eventuali sollevamenti di gel o acrilico o rotture dei sigilli dell'unghia (onicolisi) sono come un portone di ingresso per questo batterio. A volte però questa infezione è dovuta alla scarsa igiene della postazione e degli strumenti di lavoro, o alla combinazione di entrambi i fattori. Per questo è sempre necessario disinfettare e sterilizzare gli strumenti e adoperare quanto più possibile anche attrezzi monouso. In caso di presenza di pseudomonas è meglio lasciare libera l'unghia e procedere con una disinfezione accurata della stessa quotidianamente. Ovviamente è sempre bene rivolgersi ad un medico se il problema dovesse persistere.

ONICOLISI

Per onicolisi si intende il distacco della lamina ungueale dal letto ungueale. L'onicolisi può essere causata da traumi, assunzione di farmaci, disturbi circolatori, carenza di vitamine. Nel nostro campo un'onicolisi può esser dovuta ad un'eccessiva limatura dell'unghia naturale o a una pinzatura troppo decisa o dall'ustione del letto ungueale (è necessario quindi prestare estrema attenzione alla preparazione delle unghie e alle modalità di applicazione di ciascun prodotto). Solitamente non presenta particolari sintomi perché è indolore ed evolve gradualmente. Allo stadio iniziale si possono notare dei piccoli cambiamenti cromatici.



GIRADITO



Il giradito (o pateruccio) è un'infezione piuttosto fastidiosa e comune, causata da batteri che colpiscono maggiormente le persone che soffrono di onicofagia. Quest'abitudine infatti, facilita l'attecchimento e la proliferazione di questi batteri, i quali, attraverso la saliva, entrano in contatto con ferite e piccole abrasioni dell'estremità delle dita.

I sintomi sono fastidiosi e dolorosi perché la risposta fisiologica dell'organismo è di generare gonfiore e pus. Di solito il problema si risolve spontaneamente nel giro di pochi giorni ma anche qui se dovesse persistere è opportuno consigliare alla cliente di consultare un medico.

ONICOFAGIA



L'onicofagia non rappresenta un disturbo vero e proprio, poiché con questo termine si indica l'abitudine a mordicchiarsi le unghie. Questo porta ad un'alterazione della struttura dell'unghia e l'esposizione del letto ungueale all'attacco dei batteri.

ONICOGRIFOSI



L'onicogrifosi o unghia ad artiglio colpisce soprattutto gli alluci. L'unghia si ispessisce a tal punto che non si riesce più a tagliare e spesso presenta un colore giallo tendente al marrone. Inoltre, l'unghia procede nella crescita curvandosi sempre di più, assumendo una forma ad artiglio. Potrebbe essere associata all'età, ma anche a traumi causati da sport. L'unica soluzione è la rimozione che richiede l'intervento di uno specialista.

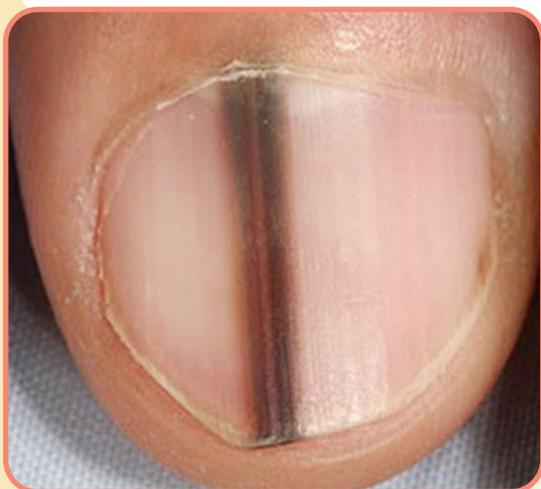
LEUCONICHIA



La leuconichia è una condizione caratterizzata dalla decolorazione totale o parziale della lamina ungueale (la superficie esterna dell'unghia) dovuta allo sbiancamento della matrice ungueale. Solitamente si manifesta con la comparsa di macchioline o strisce irregolari di colore biancastro. Diverse sono le cause che possono esserne alla base, tra queste, le più frequenti sono traumi locali (dovuti, ad esempio, a pratiche di manicure troppo aggressive), carenze alimentari, patologie dell'unghia e patologie cutanee.

La presenza di macchioline o strisce biancastre irregolari può essere accompagnata dallo sfaldamento della lamina ungueale.

MELANONICHIA



La melanonichia longitudinale o melanonichia striata si presenta come una striatura longitudinale scura visibile sull'unghia dovuta ad un accumulo di melanina nella lamina ungueale. Solitamente compare sull'unghia soltanto. Molteplici possono essere le cause come traumi locali, gravidanza, farmaci, infezioni, carenza di vitamina B12, ecc.

5 - Regole di igiene

- Usare guanti in nitrile senza polvere monouso
- Usare un camice da lavoro
- Usare una mascherina per proteggersi dalla polvere che si solleva durante la limatura
- Usare un kit mono uso per ogni cliente composto da: lima, buffer e spazzolina per unghie
- Lavare e disinfettare sempre le mani prima di iniziare il lavoro con una nuova cliente
- Procedere all'adeguata sterilizzazione o disinfezione degli attrezzi
- Mantenere puliti e disinfettare i barattoli di gel, i pennelli e l'interno delle lampade
- Usare un aspiratore per la polvere provocata dalla limatura
- Pulire e disinfettare il tavolo e tutte le superfici dopo ogni cliente utilizzando un liquido a base d'alcool (come il Cleaner OXANAILS aroma Bubble Gum o Vanilla)

QUESTE REGOLE DI IGIENE SONO IMPORTANTISSIME NON SOLO PER LA VOSTRA SALUTE, MA ANCHE PER LA PROFESSIONALITÀ CHE DIMOSTRERETE DAVANTI AI VOSTRI CLIENTI.

6 - Pulizia e sterilizzazione degli strumenti

- **DECONTAMINAZIONE:** La decontaminazione potremmo definirla come la prima fase di “disattivazione” delle potenzialità contaminanti dello strumento. Gli strumenti dopo il loro utilizzo non vanno manipolati per evitare il rischio di lesioni che aprono la strada all’ingresso di germi patogeni e vanno invece immersi in un contenitore graduato (preferibilmente con cestello estraibile) per vedere il livello di riempimento. All’interno del contenitore deve essere presente una soluzione a base di detergente enzimatico. Durante questa fase l’operatore dovrà munirsi di dispositivi di protezione individuali idonei (DPI), quali guanti e visiera/occhiali protettivi. È buona norma eseguire la fase di decontaminazione in un ambiente dove è garantito un ricambio d’aria in quanto si ha la produzione di vapori emessi dalla soluzione decontaminante.
- **SPAZZOLATURA:** Dopo la prima fase di decontaminazione si procede alla spazzolatura degli strumenti (con apposita spazzolina) per rimuovere i residui di gel e polvere.
- **LAVAGGIO IN VASCHETTA AD ULTRASUONI:** gli strumenti vanno adesso immersi nella vaschetta ad ultrasuoni nella quale sarà presente una soluzione di acqua e detergente.
- **RISCIACQUO:** passare gli strumenti sotto l’acqua corrente per togliere le eventuali impurità rimaste.
- **STERILIZZAZIONE:** immergere gli strumenti in una soluzione diluita contenente acido paracetico secondo le indicazioni consigliate nella scheda prodotto.
- **2° RISCIACQUO:** passare gli strumenti sotto l’acqua corrente per togliere le eventuali impurità rimaste.
- **ASCIUGATURA:** asciugare gli strumenti utilizzando salviette di carta pulita, meglio ancora se con panni di tessuto non tessuto (questo passaggio va eseguito immediatamente dopo il 2° risciacquo per evitare l’ossidazione e la corrosione degli strumenti stessi).
- **CONFEZIONAMENTO:** inserire gli strumenti all’interno di buste auto - sigillanti monouso.

7 - Metodi per la Ricostruzione Unghie

Allo stato attuale esistono tre metodi per fare la ricostruzione unghie:

- GEL
- ACRYGEL
- ACRILICO

Quali sono le differenze tra questi prodotti?

- La ricostruzione unghie con gel è una tecnica che è arrivata dopo l'acrilico e si può dire che questo prodotto sia più moderno. Quali sono le particolarità? Come funziona la ricostruzione unghie in gel? La tecnica prevede l'uso di un materiale inodore e viscoso. A differenza dell'acrilico, il gel è già pronto all'uso, basta solo modellarlo. In seguito il prodotto viene fatto indurire grazie ai raggi di una lampada a raggi UV; ne esistono di vari tipi a seconda della tecnologia usata per l'irraggiamento (a bulbi o a led).
- La ricostruzione unghie con acrygel nasce dopo il gel e unisce le caratteristiche e i pregi del gel e dell'acrilico: non cola e non ha un odore forte e intenso. Anche l'acrygel polimerizza in lampada UV.
- La ricostruzione unghie con acrilico è la tecnica più antica, ma nonostante ciò si usa ancora. Per farla abbiamo bisogno di due prodotti: la polvere acrilica e un liquido che si chiama monomero. Si inizia intingendo il pennello con il monomero per poi prendere la polvere con lo stesso pennello. Una volta fatto ciò andremo a modellare l'unghia. Per polimerizzare l'acrilico non serve utilizzare una lampada perché si indurisce all'aria. La rimozione si può fare utilizzando la fresa ma anche l'acetone. Le unghie realizzate con acrilico sono abbastanza rigide-dure. L'unico difetto, se così si può dire, è il forte odore che emana.

Qual è quindi il prodotto migliore da scegliere?

Questo dipende dalle vostre preferenze e dalle capacità che svilupperete durante i corsi.

In Europa, la ricostruzione viene eseguita principalmente usando il gel o l'acrygel. Rispetto all'acrilico, gel e acrygel sono più facili da lavorare, da modellare, da limare e non emettono un forte odore che spesso risulta molto fastidioso per i clienti e per chi lavora.

In questo corso tratteremo la ricostruzione unghie con il gel. Per chi vorrà, nel corso "Perfezionamento Gel" verrà illustrato, tra le altre cose, come lavorare con l'acrygel.

8 - Il Gel

Il gel si presenta come un materiale viscoso più o meno denso, composto da OLIGOMERI (ovvero catene di migliaia di molecole chiamate MONOMERI) e da FOTOINIZIATORI i quali catturano l'energia della luce e la trasmettono al prodotto facendolo reagire.

Che tipi di gel esistono?

In base a che criteri e caratteristiche si possono suddividere?

Abbiamo identificato 5 criteri di suddivisione in base a: funzione, fasi di applicazione, viscosità, pigmentazione e flessibilità.

FUNZIONE

- Gel Base (si applicano dopo il primer per aumentare ulteriormente l'aderenza del gel all'unghia naturale)
- Gel costruttori (adatti per fare la struttura delle unghie)
- Finish Gel (gel che si applica alla fine della ricostruzione per sigillare l'unghia)
- Gel Color (in questi gel rientrano vari tipi di gel colorati per decorazione e nail art tra cui i SuperPaint, i Nail Lak, Express Lak, Gel neon, Liquid strass, gel foil, gel plastilina, spider gel, etc..)

FASI DI APPLICAZIONE

La distinzione qui si basa sulle fasi di applicazione durante la ricostruzione come di seguito riportato (questa classificazione è valida solo per i gel base, costruttori e finish/top gel).

Le fasi sono: stesura della base, struttura e sigillatura.

Generalmente sulla base dei prodotti utilizzati vanno a distinguersi nella terminologia tecnica 3 metodi che sono quello monofasico, quello bifasico e quello trifasico.

Spesso troverete scritto e sentirete parlare di gel monofasici e bifasici riferiti al metodo usato.

Noi troviamo molto più chiaro parlare di metodo.

- **Metodo Monofasico**

Gel Base + Gel Costruttore + Finish Gel tutto in un prodotto (detto anche 3 in 1)

In questa categoria troviamo il Diamond Clear.

- **Metodo Bifasico**

Gel Base + Gel Costruttore in un unico prodotto (detto anche 2 in 1) + Finish gel a parte

In questa categoria troviamo ad esempio i Gummy Base Gel e Elastic Gel.

- **Metodo Trifasico**

Gel Base, Gel Costruttore e Finish Gel sono 3 prodotti diversi.

METODO FASI	Stesura della base	Struttura	Sigillatura	Totale gels usati
Monofasico	OK			1
Bifasico	OK		Necessario un gel sigillante / finish a parte	2
Trifasico	Un gel base	Un gel per la struttura	Un gel sigillante / finish	3

VISCOSITÀ

La viscosità rappresenta l'attrito interno di un liquido/gel, ed esprime la maggiore o minore facilità di scorrimento di uno strato del liquido rispetto ad uno strato adiacente. Questo si traduce nella facilità o meno con cui il nostro gel si modella e si distribuisce sull'unghia.

Possiamo quindi distinguere i gel anche in base alla loro viscosità e avremo quindi:

- **Gel Automodellanti**

gel a bassa e media viscosità che crea la struttura desiderata praticamente da solo (ci si aiuta un po' con il pennello) grazie alle sue caratteristiche chimiche. In questo modo lavorando con la tecnica corretta possiamo creare la struttura delle unghie senza limatura oppure con una limatura veloce.

- **Gel non automodellanti / Tissotropici**

gel ad alta viscosità. Gel denso. Lavorando con questi tipi di gel è necessario la limatura finale.

VISCOSITÀ GEL	Bassa	Media	Alta
Automodellanti			
Tissotropici			

PIGMENTAZIONE

La suddivisione per pigmentazione è molto intuitiva e si basa sulla densità e quantità di pigmento presente all'interno di un gel. Più un gel è pigmentato e più sarà coprente!

- **Gel pigmentati**

Sono gel che contengono pigmenti come i gel colorati, camouflage o french gel.

- **Gel semi – trasparenti**

Contengono una quantità ridotta di pigmento che non lo rende coprente.

- **Gel trasparenti**

Non contengono pigmenti o ne contengono in quantità piccolissime.

FLESSIBILITÀ

Ci sono gel che per loro struttura sono più rigidi. Tra questi rientrano il gel fiber glass, il gel cream camouflage, il diamond clear e il no file no problem.

I gel che presentano invece una maggiore elasticità sono i Gummy Base Gel , il Flexy Finish, il Flexy Gloss Top Gel e il Glossami EVO. Questi gel hanno la peculiarità di non dar luogo a crepe in superficie.

LA POLIMERIZZAZIONE DEL GEL

Il processo di solidificazione del prodotto che trasforma il gel in materiale “duro” viene detto **POLIMERIZZAZIONE** ed è possibile grazie ai fotoiniziatori e alla luce delle lampade che emettono raggi UV. È bene ricordare che tutte le lampade emettono raggi UV ma con tipologie diverse di irradiazione (possono essere a bulbi o a led). Il tempo di polimerizzazione dipende principalmente dalla potenza della lampada (o del wattaggio usato), dal tipo di gel e dalla quantità di prodotto applicato.

Il fotoiniziatore caricato dalla luce delle lampade uv/led, si attiva e si lega all'oligomero “caricandolo”, e a sua volta, quest'ultimo si legherà ad altri oligomeri e così via.

Questo processo crea molecole ad alto peso molecolare dette **POLIMERI**.

Gli oligomeri che si trovano sulla superficie non hanno intorno abbastanza “simili” e subiscono una forte attrazione verso l'ossigeno con il quale si legano.

In questo modo gli oligomeri restano sulla superficie non legati tra loro formando una pellicola appiccicosa detta: **STRATO DI DISPERSIONE**.

La polimerizzazione corretta è molto importante perché, nel caso questo processo non sia portato a termine in maniera corretta, le unghie andrebbero incontro a sollevamenti e si romperebbero velocemente.

Da che cosa dipende la polimerizzazione del gel?

- Potenza della lampada (consigliamo di usare lampada con una potenza minima di 36 watt).
- Lo spessore di prodotto steso sull'unghia. Maggiore è lo strato di gel applicato e più tempo ci vuole per la polimerizzazione.
- La pigmentazione del gel. Il gel che polimerizza più velocemente è un gel che non contiene nessun pigmento – un gel trasparente, perché le molecole di pigmento che si trovano nei gel colorati interferiscono con la penetrazione dei raggi UV e conseguentemente rallentano la polimerizzazione. Se fate una prova, a parità di prodotto applicato, noterete che il gel trasparente polimerizza più velocemente.

Quali sono quindi i tempi giusti di polimerizzazione?

Di solito si va dai 30 secondi ai 2 minuti.

La lampada a LED è di più moderna progettazione e permette di ottenere il risultato desiderato in minor tempo.

Cosa succede se il gel rimane in lampada più a lungo del dovuto?

ASSOLUTAMENTE NULLA – Una volta che il processo di polimerizzazione è esaurito il gel non subisce nessun'altra modifica.

Perché il cliente può sentire bruciore?

Il bruciore può essere causato da diversi fattori:

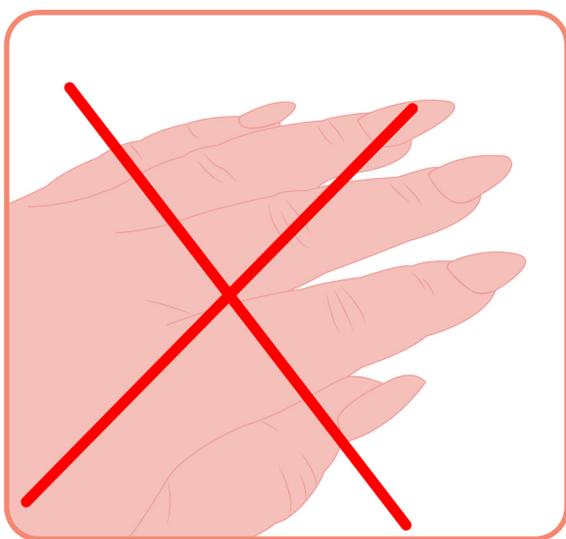
- Unghia danneggiata o troppo sottile
- Sensibilità del cliente
- Modalità di preparazione dell'unghia prima di applicare il gel
- Quantità di gel steso sull'unghia (più prodotto usiamo maggiore sarà la possibilità di avvertire bruciore)
- Tutti i gel rilasciano piccole quantità di calore mentre polimerizzano. In circostanze normali, il calore viene rilasciato lentamente per diversi minuti e di solito non si avverte bruciore. A volte però, le reazioni chimiche sfuggono al controllo e il calore viene rilasciato rapidamente. Più velocemente un gel UV si indurisce, più è probabile che la parte superiore si surriscaldi eccessivamente. Quindi, qualsiasi cosa che induca il gel a fissarsi più velocemente contribuirà alla sensazione di bruciore. Ambienti o prodotti molto caldi, l'applicazione del prodotto troppo spesso e lampade o luci UV nuove di zecca sono esempi di cose che accelerano la polimerizzazione e creano questo effetto di riscaldamento. Le unghie troppo limate o i letti danneggiati sono molto più sensibili al calore, proprio come un dente dolorante è più sensibile alla pressione. Il modo migliore per evitare il problema è controllare la temperatura nell'area di lavoro (utilizzare lampade da tavolo a basso wattaggio), applicare diversi strati sottili di gel anziché uno o due strati spessi ed evitare di limare eccessivamente la lamina ungueale.

Cosa fare se la cliente sente bruciore?

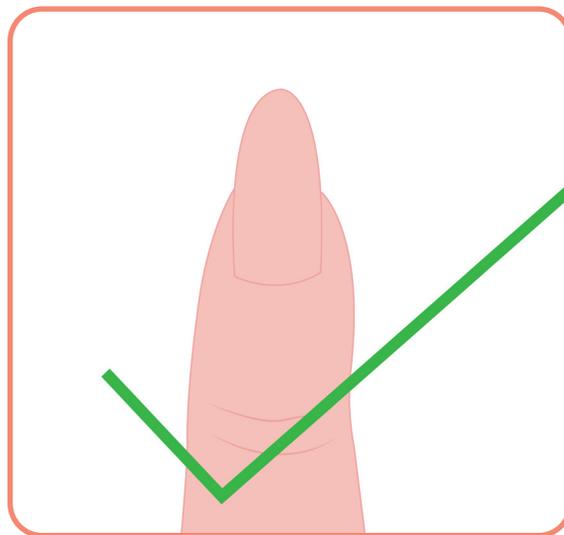
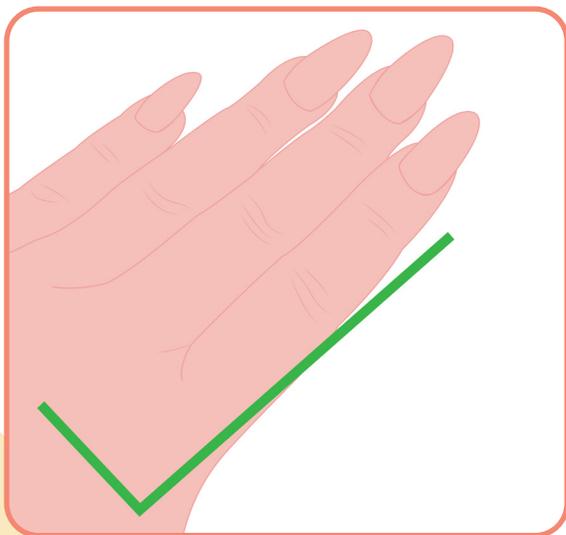
Non dobbiamo mai dire che deve resistere, perché se lei sente un forte calore, ciò può provocare ustioni del letto ungueale e anche l'onicolisi (si veda paragrafo dedicato).

Se la cliente avverte bruciore è necessario invitare la cliente a entrare e uscire la mano dalla lampada con intervalli di 3 secondi (3 secondi dentro e 3 secondi fuori durante i primi 20/30 secondi di polimerizzazione).

Vale la pena menzionare il fatto che va sempre spiegato alla cliente come inserire correttamente la mano in lampada per evitare che il gel coli sui "lateralì".



Posizione sbagliata: la mano è rilassata con tutte le 5 dita della mano nella lampada. In questo modo le unghie non sono posizionate perpendicolarmente alla linea di entrata della lampada.



Posizione corretta: 4 + 1 (mano dritta) la cliente controlla ogni unghia e guarda se l'unghia è posizionata correttamente. Il pollice va poi inserito in lampada singolarmente.

10 – Lime e Buffer

Le lime sono degli attrezzi che servono a:

- Preparare l'unghia naturale
- Accorciare il bordo libero
- Limare la struttura finale

Si classificano in base alla granatura o grit (troverete spesso anche il termine grana), più il grit è alto e più morbida è la lima.

Lima 80 grit: utilizzata per l'acrilico e rimozione gel

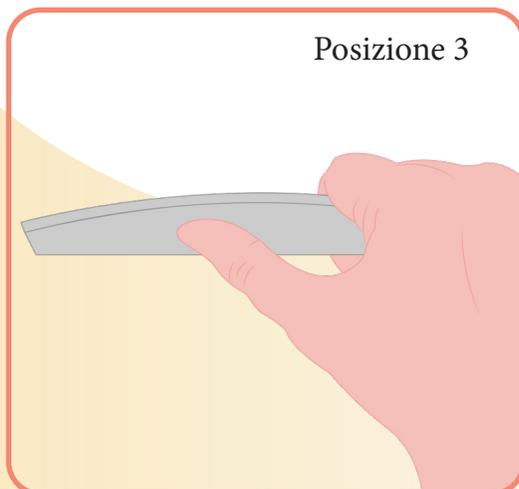
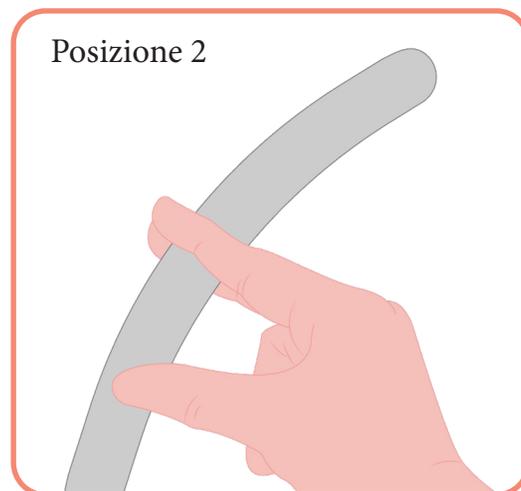
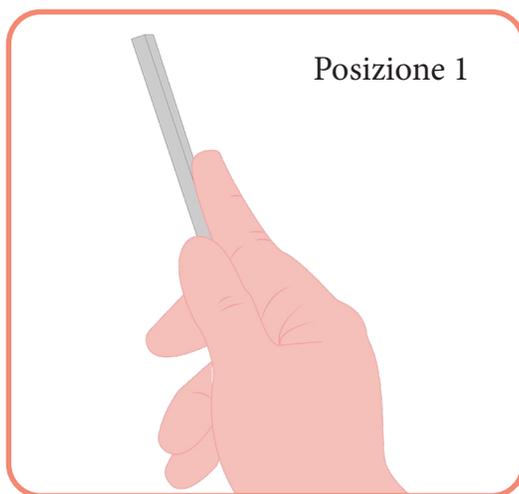
Lima 100 grit: limatura finale della struttura

Lima 180 grit: preparazione dell'unghia naturale

Lima 240 grit: tocco finale per la rimozione del gel quando ormai sono rimasti pochi residui

Abbiamo poi i BUFFERS che si utilizzano per opacizzare l'unghia naturale o ricostruita.

Come tenere la lima in mano



11 – Fasi della Ricostruzione Unghie con il Gel

La superficie dell'unghia da trattare dovrà essere completamente pulita (senza la minima traccia di cuticola o polvere), correttamente deidratata (Cleaner OXANAAILS) e successivamente lavorata con prodotti professionali e sicuri.

Il gel non deve MAI andare a contatto con la pelle della cliente per evitare sollevamenti ed eventuali allergie.

I PREPARATORI - I preparatori sono liquidi che preparano le unghie per l'applicazione dei prodotti da ricostruzione (gel, acrilico e acrygel). DEIDRATANTE e PRIMER NON ACIDO sono i prodotti che utilizzeremo per la nostra ricostruzione unghie in gel.

- **DEIDRATANTE** - Il deidratante (Cleaner OXANAAILS) viene usato per ottenere il giusto PH della lamina ungueale affinché ci sia un'ottima aderenza per gli steps successivi.
- **PRIMER ACIDO** - Il primer acido viene utilizzato esclusivamente nella ricostruzione in acrilico oppure in caso di unghie difficili. Contiene acido metacrilico che è altamente corrosivo sui tessuti del corpo umano. Per l'utilizzo di questo primer è estremamente importante una formazione corretta. Nella ricostruzione unghie cerchiamo di utilizzare il meno possibile questo tipo di prodotto in modo da non aggredire eccessivamente la lamina ungueale.
- **PRIMER NON ACIDO** - Prodotto indispensabile. Funge da "collante" tra lamina ungueale e il prodotto in gel. Nonostante il nome "non acido" contiene acidi, ma non il metacrilico che è il più aggressivo della categoria.
I primer non acidi non corrodono la pelle in caso di contatto, ma è comunque sconsigliato un contatto prolungato. Il SuperBond OXANAAILS è un primer non acido.

1ª FASE - GEL BASE - Il gel base è un gel che viene usato per aumentare l'aderenza del gel costruttore sull'unghia naturale.

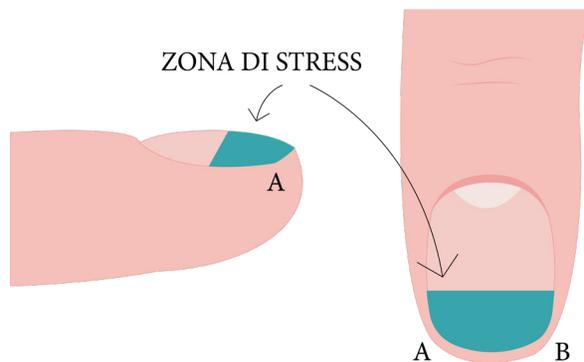
2ª FASE - COSTRUTTORI - I costruttori sono i veri e propri gel per costruire la struttura dell'unghia secondo le classificazioni viste nei paragrafi precedenti.

3ª FASE - FINISH GELS - Gel che si utilizza per lucidare e sigillare la struttura nella fase finale della ricostruzione. I Finish gels/Top Coat OXANAAILS sono:

- FLEXY FINISH GEL
- FLEXY GLOSS FINISH GEL
- GLOSSAMI EVO
- TOP MATT FINISH GEL

12 – Architettura dell'unghia ricostruita

Su ogni unghia è possibile individuare:



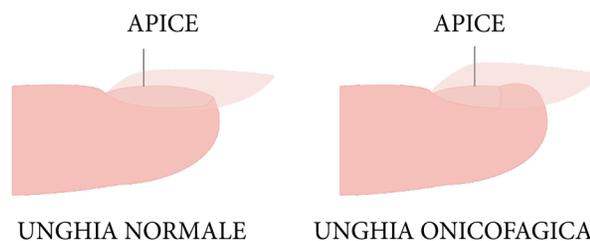
ZONA DI STRESS: zona in cui si concentrano le forze nel momento dell'urto. Molto spesso le unghie possono rompersi in questa zona, quindi è necessario proteggerle di più. La zona di stress si trova nell'area illustrata nella figura a lato.

I punti A e B (chiamati anche punti di crescita) sono i punti che si trovano sui laterali dell'unghia dove finisce il letto ungueale e inizia il bordo libero.

APICE: è il punto più alto di una struttura (detto anche APEX).

Per una struttura senza sollevamenti, crepe o lesioni del letto ungueale, la zona di stress deve essere coperta e bilanciata nel modo giusto e l'apice deve essere più o meno pronunciato a seconda della lunghezza dell'unghia.

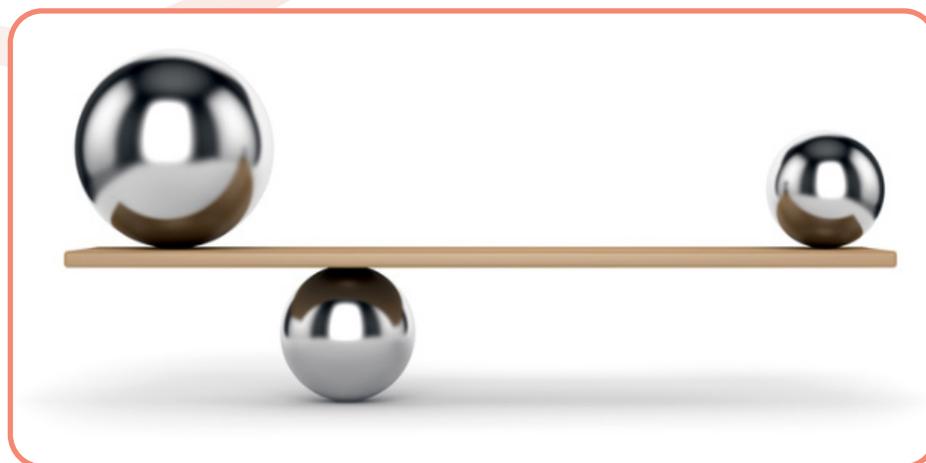
L'apice va creato ad 1/3 del letto ungueale (in caso di onicofagia o letto ungueale molto corto l'apice sarà al centro dell'unghia).



Perché abbiamo bisogno dell'apice? L'apice ci serve per ottenere una struttura corretta, bilanciata e resistente.

A questo proposito è utile richiamare il concetto di **LEVA**.

Guardate l'immagine!



La sfera più grande rappresenta la quantità di prodotto (gel, acrygel) da usare per creare la struttura. Più prodotto usiamo e più alto sarà il nostro apice!

Quanto alto deve essere l'apice?

L'altezza dell'apice dipende dalla lunghezza dell'unghia: quindi più lungo è il bordo libero più alto deve essere l'apice.

Creare l'apice non significa mettere tanto prodotto vicino alla cuticola, anzi l'eccessiva quantità di prodotto può provocare sollevamenti! Il segreto è l'equilibrio e il rispetto delle proporzioni!

CURVA C: che cos'è la curva C dell'unghia?

Per capire cos'è la curva C immaginiamo di guardare l'unghia frontalmente tracciando una perpendicolare immaginaria che dal nostro occhio va verso la punta di un dito. In questo modo noteremo una curvatura dell'unghia a forma di arco che prende il nome di curva C e costituisce la curvatura perfetta e naturale dell'unghia (viene definita C perché richiama la forma della lettera C). Non sempre avremo di fronte clienti che naturalmente presentano una curvatura armoniosa, e per questo motivo, quando si effettua una ricostruzione è essenziale riuscire a ricreare una curva C che rispetti le dovute geometrie e proporzioni e che si adatti alla forma del dito e alla larghezza dell'unghia naturale del cliente che abbiamo davanti.

Ma perché la curva C è così importante?

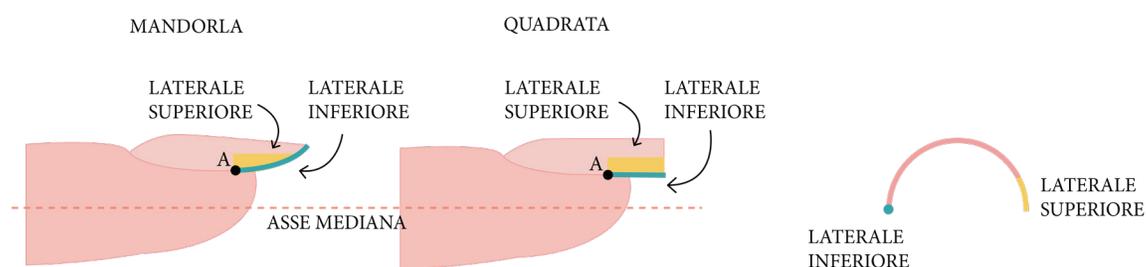
E' molto semplice: l'unghia ricostruita deve essere dotata di forza e resistenza per attutire gli urti che vanno a impattare e sollecitare la zona di stress. Un'unghia forte e resistente avrà molte meno probabilità di rompersi e durerà quindi più a lungo.

I **LATERALI** dell'unghia sono anch'essi molto importanti perché contribuiscono a rendere l'unghia più resistente e più armoniosa.

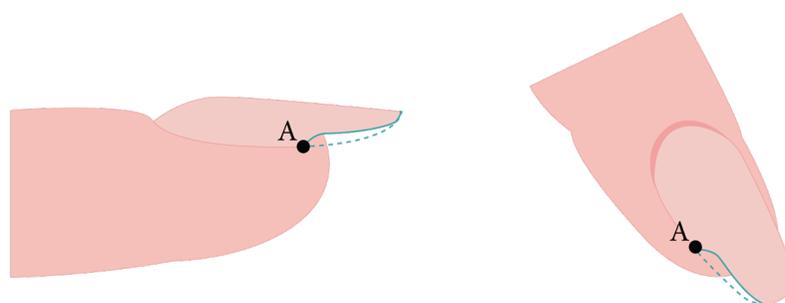
I laterali dell'unghia partono dai punti A e B (punti di crescita) e poi si estendono parallelamente all'asse mediana del dito. Se volessimo essere ancora più precisi dovremmo parlare di "laterali inferiori" e "laterali superiori".

La loro lunghezza dipende dalla forma che vogliamo dare all'unghia ricostruita.

Ad esempio, nella forma a mandorla, i laterali saranno lunghi circa 2 mm, mentre nella forma quadrata arriveranno fino alla fine del bordo libero. Potremmo dire anche che i laterali nel caso della forma quadrata coincidono con il bordo libero, mentre questo non avviene nella forma a mandorla.



Importante: molto spesso le onicotecniche limano troppo i laterali e li assottigliano favorendo in questo modo la possibilità che l'unghia possa creparsi anche a causa dell'indebolimento dell'intera architettura della curva C (detti anche *laterali mangiati*).



13 – La fresa per le unghie

Per convenzione, anche se impropriamente, ci riferiamo alla fresa parlando di motore + manipolo. In realtà la fresa vera e propria sarebbe quella che viene chiamata “punta”.

Nel dizionario infatti troviamo questa definizione:

fresa: utensile a spigoli taglienti, applicato all'albero della fresatrice, che lavora asportando materiale, nella quantità e forma richieste....

Ad ogni modo, chiarito questo, diciamo che la fresa nella sua forma più semplice non è altro che un motore, solitamente piuttosto piccolo (si parla infatti di micromotore), collegato ad un manipolo sulla cui estremità si trova un mandrino sul quale vengono inserite le punte.

La fresa serve genericamente per limare le unghie livellandole, ma nell'ambito della ricostruzione unghie la fresa serve per un uso professionale specifico nelle diverse fasi della manicure/pedicure con ricostruzione.

Che caratteristiche deve avere una buona fresa?

Ci sono due caratteristiche fondamentali: **giri** e **potenza**.

Molto spesso le onicotecniche alle prime armi comprano frese economiche e molte volte questo è sinonimo di qualità mediocre. Ma al di là del prezzo, i parametri a cui dobbiamo prestare attenzione sono due:

- I “giri al minuto” detti anche RPM (round per minute). Che importanza ha questo parametro? Questo indicatore ci dice quante volte la punta applicata sul mandrino è in grado di girare su se stessa in un minuto. Un buon mandrino arriva a 35.000 giri al minuto (RPM) ma non è detto che vada usata sempre al massimo perché questo dipende dal tipo di lavorazione che stiamo effettuando.
- Un'adeguata potenza del micromotore (espressa in Watt) ci garantisce che il mandrino e di conseguenza le punte possano girare alla velocità desiderata in relazione al tipo di lavorazione che vogliamo effettuare. Se a parità di giri al minuto e di punta utilizzata andiamo a collegare il manipolo a un micromotore da 40 Watt e successivamente ad uno dal 60 Watt, noteremo che a parità di lavorazione e di prodotto (gel) da limare, con un micromotore di potenza maggiore sarà possibile realizzare passate più precise (senza bisogno di applicare particolare pressione) rispetto a quelle possibili con uno di potenza minore, risparmiando un bel po' di tempo durante l'intero processo.

Consigli utili:

- utilizzate il pedale: in questo modo risparmierete tanto tempo mentre lavorate non dovendo utilizzare le mani per spegnere e accendere la fresa.
- state attente a non far cadere il manipolo: la caduta accidentale può provocarne il malfunzionamento o addirittura la rottura definitiva, necessitando così la sua sostituzione.
- attenzione alla direzione di utilizzo: utilizzate i tasti FWD e REW per cambiare direzione di rotazione della punta. Questo vi sarà utile nelle varie fasi di lavorazione.

LE PUNTE PER LA FRESA

Esistono centinaia di tipi di punte per fresa che si possono elencare e classificare secondo diversi parametri:

Classificazione secondo il tipo di materiale:

- Frese in **Carburo di Tungsteno** (chiamate anche in carbonio - carbide): sono tipicamente dentate e composte da questa lega particolare nella parte di lavoro attiva, che migliora e rinforza le sue proprietà fisiche. Si usano per lavorare con il prodotto (gel, acrilico o acrygel) nelle fasi di smontaggio e limatura finale.



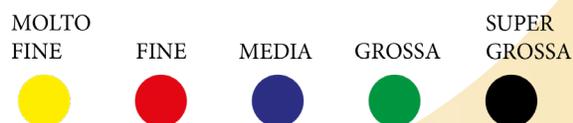
- Frese **Diamantate**: questa variante fornisce alle frese grande qualità e precisione grazie all'incorporazione nella sua parte di lavoro di multipli strati in polvere di carbonio (diamante). Si usano con la tecnica "Dry Manicure".

Classificazione secondo la forma:

Seguendo questo parametro possiamo avere punta a forma di pallina, a forma di fiamma, a forma di cono, a forma di tronco di cono, a forma di goccia etc....

Classificazione secondo granulometria:

Una stessa punta per fresa, con la stessa forma, può avere uno spessore differente della grana, a seconda delle necessità del trattamento. Si possono distinguere per la colorazione specifica che troviamo sul collo della fresa. (punta)



14 – Dry Manicure da Salone

La Dry Manicure da salone è una tecnica che permette di fare una manicure “a secco” utilizzando la fresa, donando così un aspetto perfetto al girocuticole prima di iniziare il trattamento.

Con questa tecnica non si utilizzano acqua e prodotti ammorbidenti.

Le punte della fresa vengono usate per pulire, sollevare e levigare le cuticole.

L'utilizzo di questa tecnica, combinato con una perfetta stesura del colore permette di ritardare l'effetto ricrescita.

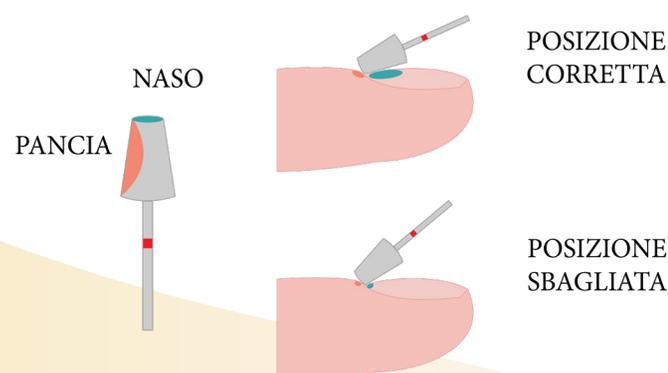
Gli **strumenti** necessari sono:

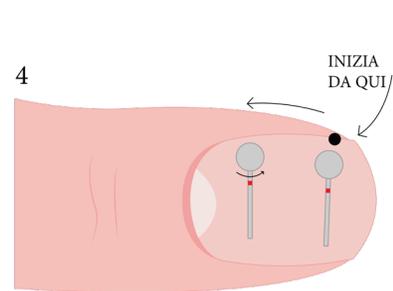
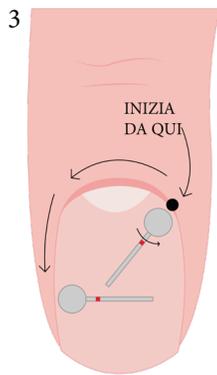
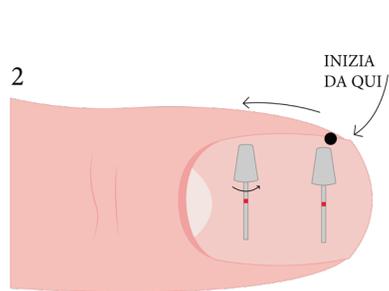
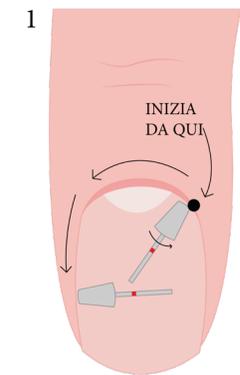
- Fresa
- Punta diamantata (punta cono troncato rossa – per spingere e sollevare le cuticole e punta pallina blu o rossa per levigare e rimuovere la cuticola)
- Spingi cuticole
- Forbicine

Procedimento:

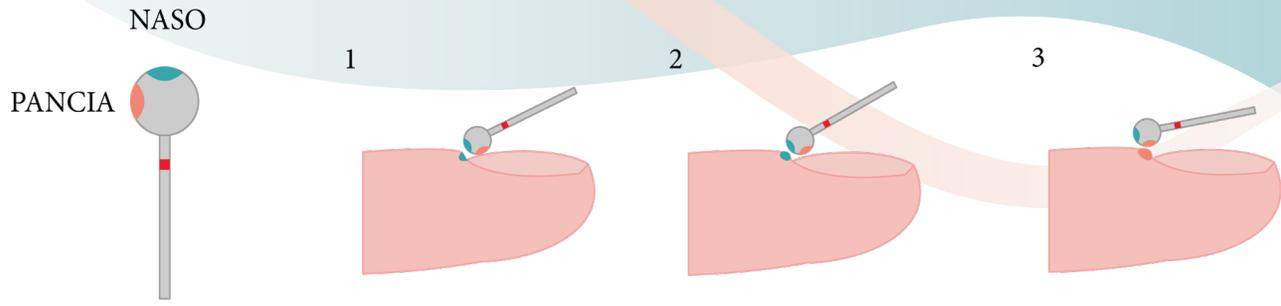
- Disinfettare le mani della cliente con il cleaner (Cleaner OXANAILS Bubble Gum o Vanilla)
- Limare il bordo libero e creare la forma desiderata (lima dritta slim 180)
- Opacizzare la lamina ungueale con la lima
- Spingere la cuticola con lo spingi cuticole (chiamato anche pusher)
- Spingere l'eponichio e sollevare la cuticola con la punta diamantata cono troncato rosso
- Rimozione della cuticola in eccesso con le forbicine
- Levigare la cuticola con la punta pallina diamanta blu o rossa a seconda dello spessore della pelle

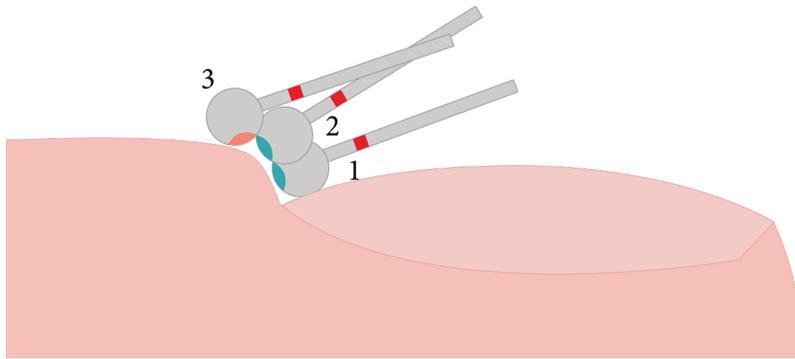
- **PUNTA CONO TRONCATO DIAMANTATA:**





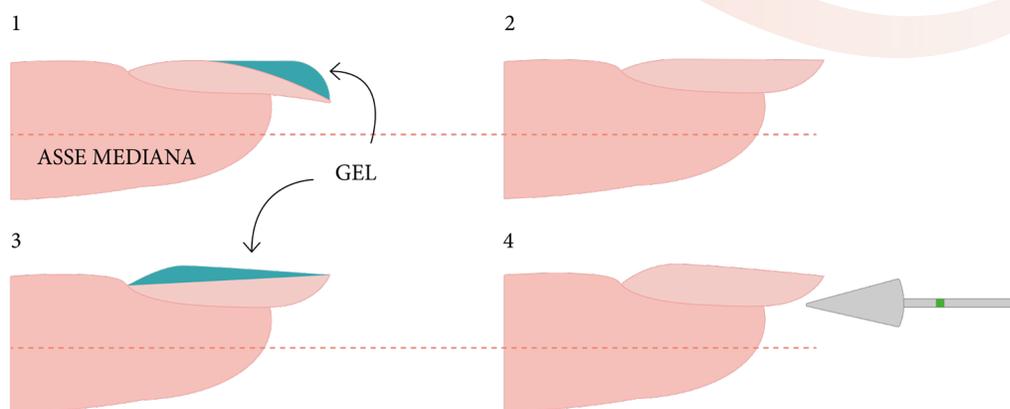
• PUNTA PALLINA DIAMANTATA:





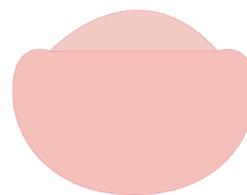
Unghia che cresce verso il basso

- In questo caso se il bordo libero è più lungo di 3 mm è necessario correggere la struttura.
- Come? Alzare il bordo libero con il gel e poi limare l'unghia sotto il bordo libero con la punta di carbonio.



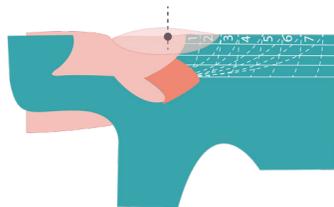
Unghia piatta

In questo caso dobbiamo creare una curva C con il gel. È importante mettere una maggior quantità di gel al centro dell'unghia.

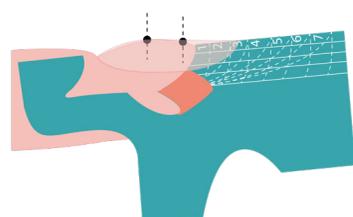


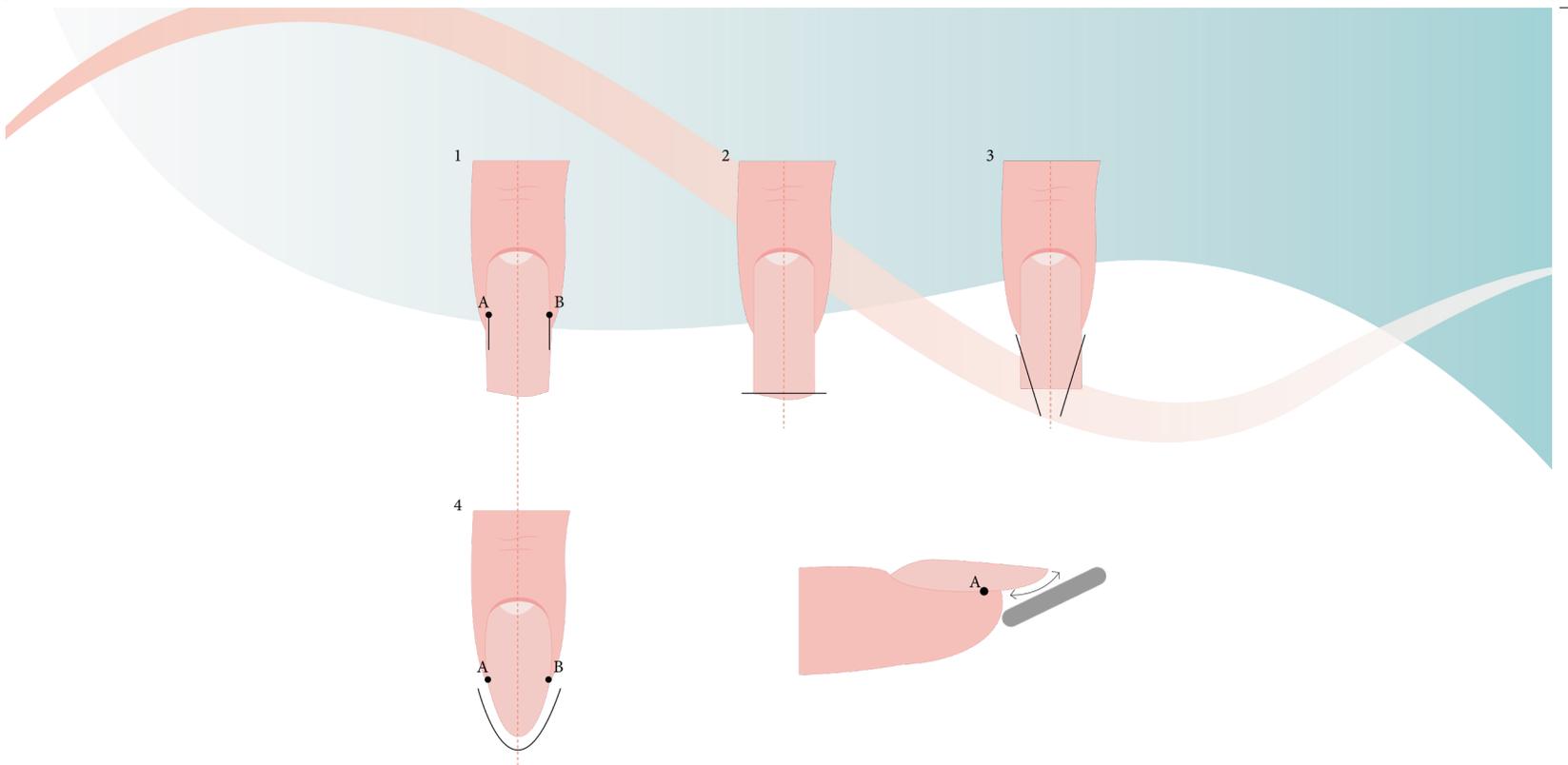
APPLICAZIONE DELLA NAIL FORM SU DIVERSE TIPOLOGIE DI UNGHIE

- Unghie a cucchiaio



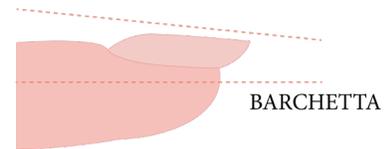
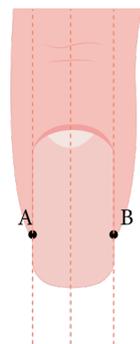
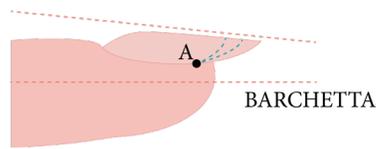
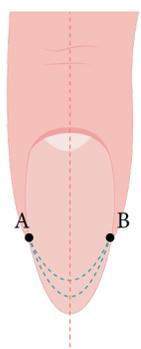
- Unghie verso il basso



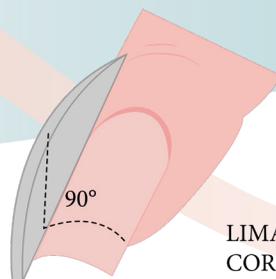
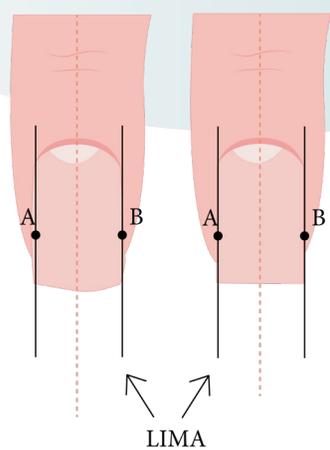


MANDORLA

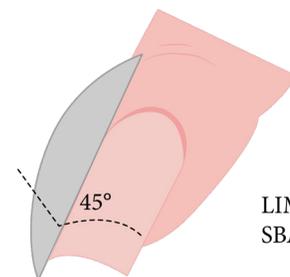
OVALE



LIMATURA QUADRATA

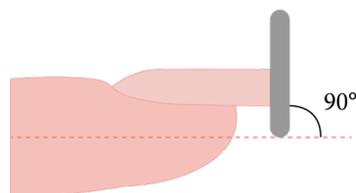
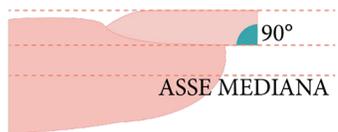
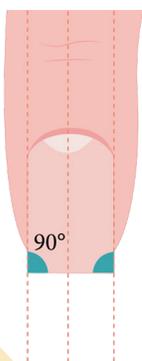


LIMA POSIZIONE CORRETTA

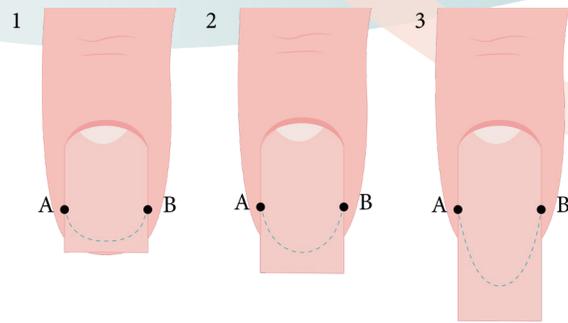


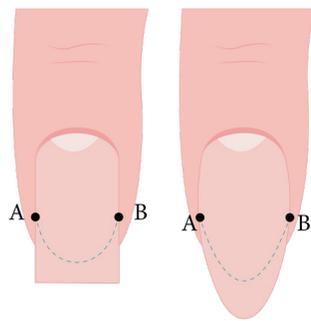
LIMA POSIZIONE SBAGLIATA

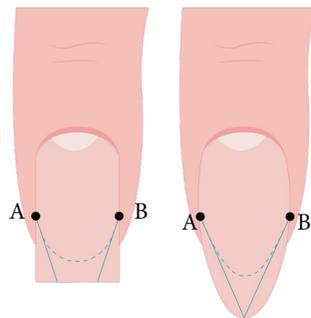
QUADRATA



SCHEMA DELLA FRENCH









A decorative background featuring a teal-to-white gradient with a wavy orange line. The page is filled with horizontal lines for writing, with a yellow-to-white gradient at the bottom.



A decorative background featuring a teal wave shape on the left and an orange wave shape on the right, both overlapping a light blue background. The page is filled with horizontal black lines for writing.

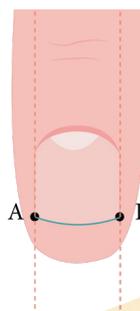
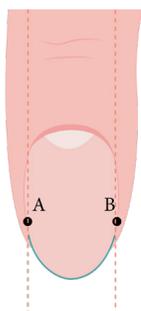
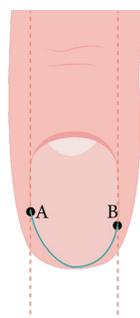
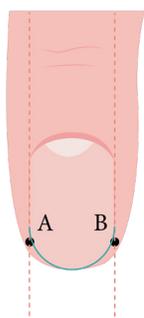
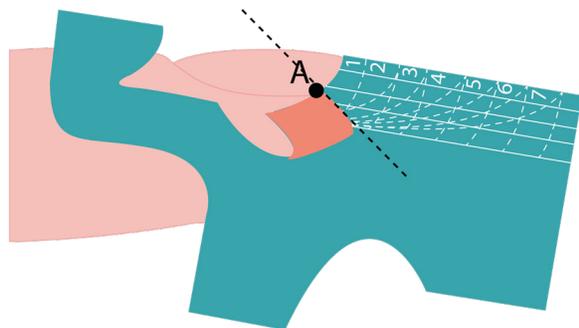
I nostri prodotti



Nome Prodotto	Viscosità	Flessibilità	Polimerizzazione	Trasparenza	Consigli di utilizzo
PREPARATORI					
SuperBond (non acido)					tutti i tipi di unghie
Primer					unghie grasse
GEL COSTRUTTORI					
Diamond Clear	**	*	2 min	*****	si può utilizzare senza base - per allungamenti e refill
Elastic Gel	*	***	2 min	*****	si può utilizzare senza base - per allungamenti e refill
Gel No File No Problem	*	*	2 min	colore rosa milky coprente	Necessaria una base - per allungamenti e refill
Gel Cream Comouflage	*****	*	2 min	colore nude coprente	per le strutture estreme e per la french inversa. Necessaria una base
Gel Fiber Glass Clear	***	*	2 min	****	Necessaria una base - per allungamenti e refill
Gel Fiber Glass Rose	***	*	2 min	colore rosa naturale	Necessaria una base - per allungamenti e refill
Gel Fiber Glass Cover Natural	***	*	2 min	colore nude coprente	Necessaria una base - per allungamenti e refill
Gel Fiber Glass White	***	*	2 min	colore bianco latte	Necessaria una base - per allungamenti e refill
Acrygel	*****	*	2 min	varie colorazioni	Necessaria una base - per allungamenti, correzioni e refill - da usare con Acrygel Solution
FINISH GEL					
Gel Flexy Gloss	*	*****	2 min	*****	senza strato di dispersione - utilizzare uno strato abbondante creando un riflesso (blick). Perfetto per gel e semipermanenti
Flexy Finish Gel	**	****	2 min	*****	senza strato di dispersione - utilizzare sulle unghie non flessibili.
Top Matte Finish Gel	**	*****	3 - 4 min	***	senza strato di dispersione - tutti i tipi di unghie
Glossami Evo Finish Gel	*	*****	2 min	*****	con strato di dispersione - tutti i tipi di unghie
GUMMY BASE GEL					
Gummy Base Gel (colori vari)	*	***	1 - 2 min	varie colorazioni	come base per ricostruzione e semipermanenti, per coperture e refill
GUMMY COLOR					
Gummy Colors (colori vari)	*	*****	2 min	diversi colori coprenti	si può utilizzare senza la base, applicando sulle unghie naturali

Nome Prodotto	Viscosità	Flessibilità	Polimerizzazione	Trasparenza	Consigli di utilizzo
EXPRESS LAK SEMIPERMANENTI					
Express Lak (colori vari)	*	*****	2 min	diversi colori coprenti	gel colorati senza strato dispersione
NAIL LAK SEMIPERMANENTI					
Nail Lak con strato di dispersione	*	*****	2 min	diversi colori coprenti	gel colorati con strato di dispersione
Nail Lak senza strato di dispersione	*	*****	2 min	diversi colori coprenti	gel colorati senza strato dispersione
SUPERPAINT GELS					
SuperPaint Gels (colori vari)	**	***	1 min	diversi colori coprenti	gel colorati senza strato dispersione
SUPERPAINT GELS "ONE STROKE & ZHOSTOVO"					
SuperPaint Gels "One Stroke & Zhostovo"	***	***	2 min	diversi colori ad alta pigmentazione	gel colorati senza strato dispersione
GEL BIANCHI					
Gel White Concentrate	*****	***	2 min	bianco gesso	colorazione a pigmento puro - ottimo per essere mescolato con i colori
French Gel "White Smile"	***	***	2 min	bianco gesso	ottimo per disegnare la french
GEL FOIL					
Gel Foil (colori vari)	***	****	1 - 2 min	diversi colori	utilizzo con tecnica foil - con strato di dispersione
GEL NEON					
Gel Neon (colori vari)	***	***	2 min	diversi colori	colori neon con strato di dispersione
LIQUID STRASS					
Liquid Strass (colori vari)	***	***	2 min	diversi colori	gels glitterati con strato di dispersione
LIQUIDI					
Cleaner (aromi vari)					utilizzo come sgrassatore, preparatore , pulizia e deterzione mani e superfici
Acrygel Solution Raspberry Breeze					si usa per intingere il pennello durante la lavorazione con Acrygel
Antifungal Solution					si utilizza per le unghie problematiche
OLI PER CUTICOLE PROFUMATI					
Oli per cuticole (aromi vari)					idratare la cuticola

ESERCIZI PER TAGLIARE LA NAIL FORM



OXANA *nails*

OXANA BORZENKOVA

Via Gerolamo da Sacile,
12, 33077 Sacile (PN)
info@oxanails.com



WWW.OXANAAILS.COM